

IL CASO

**Crisi coreana
Seul rilancia
i colloqui a sei**

La Corea del Nord ha nelle sue mani «la chiave» per riaprire i colloqui a sei che portino alla fine del suo programma nucleare. Lo ha detto ieri il portavoce del ministero degli esteri della Corea del Sud, Kim Young-sun. «È importante -secondo il portavoce- che il Nord mostri la sua genuina volontà di pace e cooperazione nella penisola coreana».

Per Kim nessuna parte in causa ha messo in dubbio il valore dei colloqui a sei (le due Coree, la Cina, la Russia, il Giappone e gli Stati Uniti), che sono «l'unica strada per smantellare il programma nucleare nordcoreano». La conferenza stampa del portavoce della diplomazia di Seul ha preceduto di poche ore l'attesa visita di Stephen Bosworth, inviato americano per la Corea del Nord, a Seul.

motivo, rimarcano gli esponenti del Pd, «saremo presenti a Piazza Navona con una nostra autonoma iniziativa, senza confondere le nostre bandiere e i nostri messaggi con quelli del Pdl e con quelli dei ministri del governo, che hanno convocato contemporaneamente una loro iniziativa a Piazza Navona (alle 16:00, ndr). «Non si può chiedere a parole coerenza - è la conclusione - senza esercitare con determinazione le prerogative che il governo può far valere in questa vicenda».

SCARCERAZIONE

Sempre oggi, a Milano, il presidente del Consiglio incontrerà Alberto Torregiani, figlio del gioielliere per la cui morte Battisti è stato condannato all'ergastolo. Ma l'inasprimento dei toni non agevola il dialogo con Brasilia. Il governo brasiliano «non teme» l'eventuale ricorso dell'Italia alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, ipotizzato ieri dal ministro degli Esteri Franco Frattini, ha ribadito l'autorevole consigliere presidenziale di Lula (oggi confermato dalla Rousseff), Marco Aurelio. Con la pubblicazione della decisione del presidente Lula sul «Diario Oficial da Uni'ò» (la Gazzetta ufficiale brasiliana) Cesare Battisti va rilasciato immediatamente. A chiederlo, secondo quanto riportato da alcuni media brasiliani, sono stati ieri i legali dell'ex membro dei Proletari Armati per il comunismo (Pac) al Tribunale Supremo del Brasile (Stf). ♦

**Presidenza semestrale Ue
Falsa partenza di Budapest
con due leggi anti-europee**

Spetta all'Ungheria la presidenza di turno della Ue nel primo semestre dell'anno appena iniziato. Ma il governo di Budapest è sotto accusa in Europa per due recenti leggi sulle tasse e sui media.

VIRGINIA LORI

Il nuovo semestre dell'Unione Europea inizia nel timore che la presidenza di turno ungherese non sia in grado di svolgere il proprio mandato in maniera adeguata. Le preoccupazioni si riferiscono a due leggi varate dal governo di Budapest recentemente, che sono in contrasto con i regolamenti europei. Una riguarda il sistema impositivo, l'altra i mezzi di informazione.

Tredici grandi società di vari Paesi europei hanno fatto ricorso alla Commissione europea contro la legge adottata in ottobre in Ungheria, che introduce un'imposta speciale retroattiva sulla grande distri-

**Ungheria
Su tasse e media
norme in contrasto
con Bruxelles**

buzione, le telecomunicazioni e le attività legate alla distribuzione dell'energia. Obiettivo del provvedimento varato dalle autorità magiare è garantire un'entrata straordinaria per colmare il buco di 500-700 milioni di fiorini (1800-2500 miliardi di euro) nel bilancio pubblico.

SOTTO OSSERVAZIONE

Le società europee (tedesche, austriache, olandesi, francesi e cecche, tra cui Ageon, Allianz, Axa, Ing, Rwe, Enbw, e.On, Deutsche Telekom, Omv) accusano il governo ungherese guidato dal nazional-conservatore Viktor Orban di agire in contrasto con le norme Ue sulla concorrenza e la non discriminazione tra imprese nazionali e imprese europee.

Caricare il peso del consolidamento di bilancio sulle società non ungheresi «fa torto agli investimenti e alla credibilità dell'impegno ungherese a favore del mercato europeo», è scritto nella lettera inviata dalle imprese alla Commissione europea. Il portavoce dell'esecutivo Ue ha dichiarato che la Commissione

sta aspettando una risposta puntuale del governo di Budapest e valuterà il caso sotto il profilo della «non discriminazione» della tassazione in relazione ai diversi settori. In ogni caso il dossier non è stato ancora formalmente aperto. Le tasse speciali anti-crisi non sono una novità per l'Ungheria: già erano state introdotte dal precedente governo socialista nei settori bancario ed energetico anche se meno pesanti.

L'Ungheria è sotto osservazione della Commissione europea anche per le nuove norme che limitano la libertà di stampa. Viene introdotto un Consiglio dei media che controllerà tv, radio, agenzia di stampa nazionale, con il potere di sanzionare chi pubblica notizie che danneggiano l'interesse pubblico, l'ordine pubblico e la morale o sono parziali. I giornalisti sono obbligati a rivelare le loro fonti su casi riguardanti la sicurezza nazionale. La commissaria alle telecomunicazioni Neelie Kroes si è detta «inquietata» e attende «chiarimenti dettagliati». ♦

**Usa
Schwarzenegger lascia
il governo della California**

Arnold Schwarzenegger lascia oggi dopo sette anni la poltrona di governatore della California, dove verrà ricordato per gli ottimi risultati ottenuti sul fronte dell'ambiente ma anche per quelli pessimi registrati nella lotta contro il deficit di bilancio. Non si esclude un ritorno al cinema, stavolta come produttore o regista.

GIOVANNI MARCHESINI

Una vita spesa al servizio degli altri ed una fortissima passione politica lo hanno visto da prima attivista e dirigente del PCI e nostro Sindaco dal 1970 al 1975. Aveva poi aderito con entusiasmo al Partito Democratico e ne era uno dei più forti sostenitori. A lui il saluto di tutto il Partito ed il ringraziamento dovuto per la costante presenza mai ingombrante ed il continuo sostegno all'attività politica a Persiceto. Ci mancheranno la sua saggezza e

**Mille telecamere
anticrimine
Grande fratello
a Parigi**

Parigi si doterà entro il 2012 di oltre 1000 moderne telecamere di videosorveglianza per garantire ai suoi abitanti una protezione capillare contro il crimine. Dopo infiniti dibattiti sul diritto alla privacy dei cittadini, il progetto ha ricevuto l'avallo della Commissione dipartimentale dei sistemi di videosorveglianza, e la Prefettura ha potuto pubblicare ieri la mappa del posizionamento degli apparecchi in ogni quartiere, una mappa pensata in base alle singole situazioni di criminalità. Tra gli arrondissement più «caldi» - che sono anche i più turistici - che verranno attrezzati con un maggior numero di telecamere (circa un'ottantina), ci sono quelli di Montmartre, Torre Eiffel e Champs-Élysées.

**Al via i lavori
Il progetto
sarà completato
entro il 2012**

I lavori sono già cominciati: 300 chilometri di fibre ottiche saranno disposte nelle fognature della città e già entro fine anno verranno installate 250 delle 1106 telecamere previste. Inoltre 50 commissariati saranno equipaggiati con terminali specifici per la raccolta e la visualizzazione delle immagini che resteranno in memoria per trenta giorni. «Dobbiamo addestrare 2500 poliziotti a usare questo nuovo sistema - ha spiegato il prefetto Didier Martin, segretario generale dell'amministrazione della Prefettura di Parigi -. Saranno i soli ad avere accesso alle immagini grazie a un microchip. Potranno seguire in diretta gli eventuali crimini e intervenire». ♦

la sua intelligenza.

Partito Democratico
di San Giovanni in Persiceto

San Giovanni in Persiceto,
4 gennaio 2011

Onoranze Funebri Parmeggiani
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051.825.566

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare: 02.30901290
dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30
Tariffa base +iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)